

Criteri e modalità di formazione delle classi successivamente al completamento delle operazioni di iscrizione alle classi prime della scuola secondaria di 1^a grado.
[Delibera del Consiglio di istituto del 24/05/2013]

L'iscrizione alle classi prime della scuola secondaria di 1^a grado "J. Sansovino", dipendente dall'Istituto Comprensivo San Girolamo di Venezia, prevede due differenti tempi scuola: "Settimana Lunga" articolata dal lunedì al sabato, con orario ore 8:00 – ore 13:00, e "Settimana Corta", articolata dal lunedì al venerdì, con orario ore 8:00 – ore 14:00. Le alternative a disposizione dei genitori sono infine la scelta tra lo studio della lingua francese e della lingua spagnolo.

Una volta completata la fase delle iscrizioni, con le scelte di cui al punto precedente, la scuola avvia la procedura della formazione delle classi ovvero opera tutti gli adattamenti necessari per incontrare le scelte effettuate dalle famiglie, e loro conseguenze numeriche, con l'organico attribuito dalla Direzione Scolastica Regionale, perseguendo nel contempo l'obiettivo didatticamente e formativamente irrinunciabile di costituire classi il più possibile tra loro equieterogenee, ovvero rappresentative della popolazione scolastica interna in termini di sesso, abilità/competenze, orientamento verso lo studio.

Operazioni di aggiustamento della consistenza numerica tra tempi scuola e tra scelte di seconda lingua straniera.

Le operazioni di aggiustamento numerico sono finalizzate a costituire, nel limite del possibile, gruppi classe simili in termini di numerosità, di limitare la formazione di gruppi classe di numerosità prossima al massimo consentito (27 – 28 alunni). Tali operazioni sono effettuate intervenendo il meno possibile nelle scelte già effettuate dalle famiglie.

Una volta verificata la necessità di effettuare una operazione di aggiustamento numerico tra tempi scuola diversi e indicata da quale tempo scuola questa deve essere effettuata, la scuola procede attraverso le seguenti fasi e interventi.

1. Fase della verifica di spontanea disponibilità a cambiare tempo scuola

E' prevista in questa fase la ricerca di spontaneo cambiamento dal tempo prescelto in sede di iscrizione ad altro, con richiesta rivolta genericamente a tutti i genitori. In particolare ci si indirizzerà ai genitori degli alunni che nella domanda di iscrizione hanno formulato la richiesta che i propri figli possano condividere la classe con amici o compagni del ciclo precedente. A questi genitori sarà proposto il passaggio ad altro tempo, assicurando, in questo caso, la soddisfazione delle richieste formulate.

2. Fase dell'estrazione d'ufficio.

Nel caso al termine di questa prima fase non siano stati raggiunti i risultati voluti il Dirigente provvederà d'ufficio tramite estrazione.

Sono esclusi dal gruppo su cui effettuare l'estrazione:

2. 1. Alunni di religione ebraica che richiedono l'osservanza del riposo festivo il sabato.
2. 2. Alunni residenti in località non facente parte del Comune di Venezia.
2. 3. Alunni con genitore solo e lavoratore.
2. 4. Alunni con entrambi i genitori lavoratori e con orario di servizio oltre le ore 14:00.
2. 5. Alunni con fratelli già iscritti presso la scuola secondaria "Sansovino" e frequentanti il tempo scuola settimana corta purchè entrambi i genitori siano lavoratori e il fratello non sia in classe terza nell'anno scolastico successivo l'anno di iscrizione.

Nel caso tutti i genitori degli alunni risultino lavoratori, l'estrazione avverrà tra tutti gli iscritti, esclusi gli alunni di cui ai punti da (1) a (3).

Prima di procedere all'estrazione, il Dirigente Scolastico verificherà le dichiarazioni fatte, richiedendo certificazione del datore di lavoro relativamente ad un campione delle stesse.

Nel caso si debba procedere d'ufficio, le famiglie degli alunni interessati saranno informate via e-mail della data e luogo in cui avverrà l'estrazione.

3. Modifica della seconda lingua straniera richiesta.

Le operazioni di aggiustamento numerico possono implicare la modifica della seconda lingua straniera. Questo accade all'interno di un gruppo di medesimo Tempo Scuola quando vi sia una diversità numerica tra le richieste di una o altra seconda lingua straniera e questo implichi la formazione di classi numericamente squilibrate o di classi di numerosità tale rispetto alle altre da costituire elemento di limitazione ad una buona e paragonabile azione didattico – educativa.

Chiarito quanto sopra, nel caso di debba procedere ad aggiustamento numerico relativamente alle richieste per la seconda lingua straniera, si procederà applicando i criteri seguenti:

3. 1. Passaggio ad altra seconda lingua straniera del numero strettamente necessario di alunni nel caso le scelte proposte in sede di iscrizione vedano la prevalenza di lingua assegnata a docente a tempo determinato con conseguente sviluppo di situazione di soprannumerarietà in docente a tempo indeterminato titolare nella scuola¹.
3. 2. Il passaggio ad altra lingua straniera deve essere effettuato, modificando il meno possibile le scelte originariamente effettuate dalle famiglie.
3. 3. Prima di procedere alla modifica della scelta effettuata dalle famiglie si verificherà sempre la possibilità di effettuare il cambiamento in modo consensuale.
3. 4. La modifica può applicarsi a gruppi limitati di alunni, individuati in termini di fasce di livello, ai fini di costituire classi il più possibile tra loro equieterogenee. Su richiesta della famiglia l'intervento può essere motivato per iscritto dal Dirigente Scolastico.

¹ MIUR C. 25 del 29.03.2012 "Dotazioni organiche del personale docente per l'anno scolastico 2012/2013 - Trasmissione schema di Decreto Interministeriale":

"[...] L'offerta della seconda lingua comunitaria deve tener conto della presenza di docenti con contratto a tempo indeterminato nella scuola; eventuali richieste di trasformazione delle cattedre della seconda lingua comunitaria possono essere accolte dagli Uffici scolastici regionali qualora risultino prive di titolare, non vi siano nella provincia docenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato in attesa di sede definitiva o in soprannumero e, comunque, non si determinino situazioni di soprannumerarietà.